



**MOZIONE APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLA CRUI
26 marzo 1998**

La Conferenza dei Rettori, presa visione della proposta di decreto legislativo recante: "Norme per la programmazione, il coordinamento e la valutazione della ricerca scientifica e tecnologica" presentato in Consiglio dei Ministri venerdì 27 febbraio u.s. identifica tra gli obiettivi necessari e strategici ai fini dell'attuazione di un reale processo di riordino del Sistema Nazionale di Ricerca:

1. l'assunzione di un ruolo fondamentale di indirizzo e coordinamento da parte del Ministro MURST nella predisposizione sia del documento di programmazione economica e finanziaria (DPEF) che del programma nazionale per la ricerca (PNR). Il primo avente come obiettivo la determinazione degli indirizzi e delle priorità strategiche per gli interventi a favore della ricerca e la definizione delle necessarie risorse finanziarie. Il secondo inteso a definire le scelte prioritarie sui grandi temi della politica nazionale di ricerca e delle attese in riferimento ad obiettivi strategici.
2. Il riconoscimento del ruolo fondamentale che l'Università svolge e dovrà svolgere in un Sistema Nazionale di Ricerca riordinato ed equilibrato sia nella ricerca libera fondamentale, sia nella ricerca cosiddetta finalizzata. A tal fine si richiede un incremento dei fondi per la ricerca universitaria, attraverso una previsione di bilancio pluriennale da inserirsi nel documento di programmazione economica anche in considerazione del fatto che l'Università provvede alla formazione dei giovani ricercatori. Quanto alla ricerca finalizzata si richiede che le Università possano esercitare un ruolo propositivo - partecipativo nell'attivazione e attuazione di singoli PNR anche in stretto coordinamento con Enti ed Istituzioni pubbliche e private.
3. Il riconoscimento e la valorizzazione del ruolo dell'Assemblea della Scienza e della Tecnologia in riferimento alle scelte programmatiche della politica di ricerca nazionale, attraverso lo svolgimento di una funzione fondamentale di consulenza e di proposizione.
4. La realizzazione del percorso attuativo, relativo alla formazione degli organi coinvolti nell'architettura del sistema, da attuarsi attraverso tappe successive in modo tale che questa gradualità possa consentire, ad ogni tappa del percorso, una effettiva verifica con conseguente attuazione di opportuni aggiustamenti e compensazioni.
5. L'attenzione a che nell'attivazione degli organi e comitati venga assicurata, su basi di trasparente documentazione curriculare e, laddove necessario, delle indicazioni della comunità scientifica, la scelta di persone di riconosciuta competenza tecnico-scientifica.
6. La strategicità che, ai fini dell'assetto definitivo di un nuovo, efficiente e competitivo Sistema Nazionale di Ricerca, riveste il processo di riordino degli Enti di Ricerca, che dovrà essere programmato in un successivo decreto. A tal fine si richiede che nei meccanismi di tale riordino si eviti un processo di compartimentazione e di isolamento di tali Enti che veda esclusa l'Università nella sua funzione di partecipazione, sia sul piano organizzativo che su quello più specifico di coordinamento nella attuazione dei futuri progetti nazionali di ricerca.

La CRUI, nel sottolineare l'importanza che queste proposte trovino la loro attuazione nella predisposizione di un nuovo Sistema Nazionale di Ricerca, dichiara tutta la sua disponibilità ed apprezzamento affinché si realizzi, in analogia con altri Paesi in Europa e nel mondo, un risultato di maggiore armonizzazione nelle procedure di finanziamento e ciò nell'ambito di un ruolo di coordinamento affidato al Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica.

È evidente il danno di sostanza e di immagine per le Università: proprio nel momento in cui il MURST sta producendo il massimo sforzo per rilanciare la ricerca all'interno delle Università, i migliori ricercatori vengono ostacolati nell'esecuzione delle loro ricerche.

In attesa che venga rimosso il vincolo di spesa per gli anni a venire, si propongono per il 1998 i seguenti, urgenti provvedimenti:

? il Ministro del Tesoro autorizza il MURST ad aumentare la capacità di spesa complessiva del Sistema universitario di un incremento pari al cofinanziamento erogato in relazione ai programmi nazionali di ricerca (ex 40% - bando luglio 1997), stimabile in 150 miliardi di lire;

? il Ministro del Tesoro autorizza il MURST ad aumentare la capacità di spesa complessiva del Sistema universitario di un incremento pari alla quota dell'avanzo di cassa di fine esercizio 1997 corrispondente ai contratti di ricerca ancora attivi a tale data, stimabile in 350 miliardi di lire.

Le proposte suddette conseguono dal fatto che il vincolo sulla spesa degli Atenei tenuto anche conto degli incrementi incomprimibili delle spese di personale impedisce di onorare gli impegni pluriennali contratti nel 1997.

Si considera naturalmente già acquisito l'incremento del fabbisogno per gli altri importanti investimenti incrementali statali operati nel sistema universitario, in particolare quelli relativi all'edilizia, alle infrastrutture e al potenziamento delle reti di ricerca.

In attesa di tali provvedimenti, dei quali si sottolinea ancora l'urgenza, i Rettori hanno concordato comunque di privilegiare per quanto possibile la ricerca nei piani di spesa 1998 degli Atenei.